

PROGETTISTA GENERALE DELL'OPERA: ARCH. URB. GIOVANNI ZANDONELLA MAIUCCO OA MN N°226
studio di architettura & urbanistica piazza vittorio emanuele, 5/1 - 46040 monzambano mn tel/fax 0376 809455



ASSISTENTE DI COMMESSA E PARTECIPAZIONE PROGETTUALE: arch. Daniele Spazzini (O.A. MN N°878 sez.A)



COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE PROGETTUALE: arch. Franco Zappaterra (O.A. MN N°394 sez.A)



Dasa-Ragister
EN ISO 9001:2008
IQ-0509-01

Lo Studio Zandonella Maiucco ha sviluppato il sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008. E' stato verificato da Dasa-Ragister e trovato conforme allo standard; lo Studio Zandonella Maiucco è certificato con num. IQ-0509-01.
"...L'introduzione del Sistema di Gestione per la Qualità è una decisione strategica dello Studio Zandonella Maiucco che trova riscontro nell'autonoma convinzione che una politica per la Qualità rappresenti, soprattutto nel mondo della progettazione edilizia ed infrastrutturale, un vantaggio strategico per il miglioramento dei propri processi e dei servizi erogati verso tutte le parti coinvolte." (tratto da: Politica della Qualità)

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Il presente Progetto Edilizio si compone di documenti prevalentemente grafici e documenti tabulati e dattiloscritti, così come da "elenco dei documenti di progetto". Le serie di progetto sono indicate con lettera maiuscola. Ogni duplicazione o utilizzo diverso da quello previsto deve essere preventivamente autorizzato dal progettista che verificherà la rispondenza degli elaborati alle esigenze del fruitore. Il titolare dei presenti elaborati si estranea pertanto da ogni responsabilità per l'uso improprio dei presenti disegni riservandosi di adire a vie legali nel caso di violazione dei diritti d'autore (Legge 633/1941 e C.C. Art.2575-2583).

Revisione Cartiglio Gennaio 2010

comune di goito

provincia di mantova

committente e generalità

AMM. COMUNALE DI GOITO

C.F.: 81000670208

Sede in Piazza A. Gramsci n°8 - 46044 Goito (MN)

Descrizione estesa del progetto

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO PER
RIQUALIFICAZIONE AMBITO URBANO DI
PIAZZA MANZONI ED AREE LIMITROFE
GOITO (MN)

n° della commessa

08/2020

disegnato da

Arch. Daniele Spazzini

controllato da

G.Z.M.

validazione del committente emissione
presente elaborato

data emissione del documento

30/06/2020

elenco delle serie di cui si compone il progetto

- ELABORATI DI CARATTERE GENERALE
 A PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
 B PROGETTAZIONE STRUTTURALE

serie e numero tavola

1b

modifica

0

revisione

1

nome della serie di appartenenza della presente tavola

ELABORATI DI CARATTERE GENERALE

descrizione dei contenuti della tavola

RELAZIONE GENERALE

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	4
2. RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.....	5
2.1 LE LINEE GUIDA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ:	5
2.1.1. NECESSITÀ COGENTI E SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ.....	5
2.2. POLITICHE DI PROGETTO DI CUI AL PRESENTE DEFINITIVO-ESECUTIVO	6
2.2.1. ASPETTI ARCHITETTONICI	7
2.3. IDRAULICA - SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE E ACQUEDOTTO	10
2.3.1. STATO DI FATTO.....	10
2.3.2. STATO DI PROGETTO.....	10
2.3.3. INVARIANZA IDRAULICA – RELAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ.....	10
2.4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.....	11
2.4.1. STATO ATTUALE.....	11
2.4.2. STATO DI PROGETTO.....	11
2.4.3. PRESCRIZIONI GENERALI PER IL FUTURO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA....	11
2.5. RETE ELETTRICA PER AUTORICARICA E FORZA MOTRICE	13
2.5.1. STATO ATTUALE.....	13
2.5.2. STATO DI PROGETTO.....	13
2.6. OPERE NON RICOMPRESE NEL PRESENTE APPALTO: ESCLUSIONI.....	14
2.7. ANALISI DELLE INTERFERENZE:	14
2.8. ANALISI DELLA VINCOLISTICA.....	14
2.8.1. VINCOLO ARCHEOLOGICO – INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE	14
2.8.2. PARCO DEL MINCIO	15
2.9. ENTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA	15
2.10. SODDISFACIMENTO REQUISITI DI CUI L.13/89 E L.R. 6/89:	15
2.11. SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO:	16
2.12. ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO:.....	17
2.13. TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE OPERE:	17
3. RELAZIONE FOTOGRAFICA.....	19
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO	24

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

PROGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO PER RIQUALIFICAZIONE AMBITO URBANO DI PIAZZA MANZONI ED AREE LIMITROFE - GOITO (MN)

STAZIONE APPALTANTE:

COMUNE DI GOITO (MN)

RECAPITO:

SEDE: Piazza A. Gramsci n°8 (MN)
E-MAIL: info@comune.goito.mn.it
PEC: comune.goito@pec.regione.lombardia.it
SITO WEB: <https://www.comune.goito.mn.it>
C.F.: 81000670208
P.IVA: 01205380205

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DI RESTAURO:

Comune di Goito (MN), Via Don Minzoni – Piazza Manzoni

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

Comune di Goito (MN), FG. 29, Mp 508-501 (PROPRIETA' PUBBLICA)

PARTE AD USO PUBBLICO SU PROPRIETÀ PRIVATA: Fg. 29, Mp 497,496, 547 (parte)

AMBITO P.G.T. VIGENTE:

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE E/O DI PUBBLICO INTERESSE DI LIVELLO COMUNALE,
(P) "spazi per la sosta degli autoveicoli"

DELIMITAZIONE "AREE PER FIERE"

PROGETTISTA INCARICATO:

Giovanni Zandonella Maiucco – architetto, urbanista - Iscrizione ordine professionale : O.A. MN N° 226
Piazza Vittorio Emanuele n. 5 int.1p – cap. 46040 Monzambano (MN)
Telefono/Fax 0376 80 94 55; e-mail studio@zandonella.it; sito www.zandonella.it
Titolare di Sistema di Qualità secondo lo Standard En-Iso 9001:2015
Certificato con n° IQ- 0509-01

2. RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

2.1 LE LINEE GUIDA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ:

2.1.1. *Necessità cogenti e soddisfacimento dei fabbisogni della collettività*

L'esigenza della Pubblica Amministrazione è quello di riqualificare l'ambito urbano di Piazza Manzoni e le aree limitrofe: un ambito urbano oggi "marginale" e per collocazione nel centro abitato e per caratteristiche architettoniche. L'intervento, pertanto, si basa su opere di riqualificazione urbana.

L'ambito urbano è caratterizzato, oggigiorno, da una pluralità di zone diversamente fruite. Vi sono spazi generalmente utilizzati per il parcheggio degli autoveicoli, spazi per il ritrovo e il riposo dei pedoni, spazi per il gioco dei bambini. Obiettivo è quello di rafforzare queste attività attraverso una più idonea ed elegante composizione urbana. Si intende far leva sulla corretta redistribuzione del verde, dei piani pedonali e carrabili, di elementi di arredo urbano e di illuminazione anche in rispetto alla mobilità per soggetti diversamente abili.

La riqualificazione che il progetto intende avviare dovrà misurarsi sostanzialmente con:

- *La potatura del verde esistente;*
- *Il reimpianto alberature mancanti;*
- *Il rifacimento di asfalti danneggiati e segnaletica orizzontale e verticale;*
- *Realizzazione di nuove zone dedicate alla pedonalità, anche per soggetti diversamente abili;*
- *Impianto di nuove alberature a filare in piazza don A. Manzoni;*
- *La riqualificazione formale del giardino Parco Robinson esistente sud della piazza;*
- *La riqualificazione del giardino a verde a nord della piazza;*
- *La realizzazione di un WC pubblico e di un chiosco bar estivo.*

Il tutto è da intendersi sviluppabile in più **LOTTI FUNZIONALI** al fine di permettere una facile attuazione nel tempo. Precisamente si tratta di quattro lotti:

- *Lotto 1a): Riqualificazione e ridisegno della piazza A. Manzoni con nuova piantumazione e messa a dimora di elemento monumentale.*
- *Lotto 1b): porzione di completamento del p.to 1a) consistente nella realizzazione di strada pedonale e attrezzature pertinenti con piantumazione e trattamento verde.*
- *Lotto 2): Riqualificazione di Via Don Minzoni con interventi di piantumazione e trattamento del verde sistemazione manto stradale e spazi fiancheggianti la strada.*
- *Lotto 3): Nuovo accesso e sistemazione del giardino "Parco Robinson"*
- *Lotto 4): Riqualificazione del giardino della memoria con installazione di attrezzature per il ritrovo e la sosta con attività sociali che promuovono incontri e conciliaboli.*

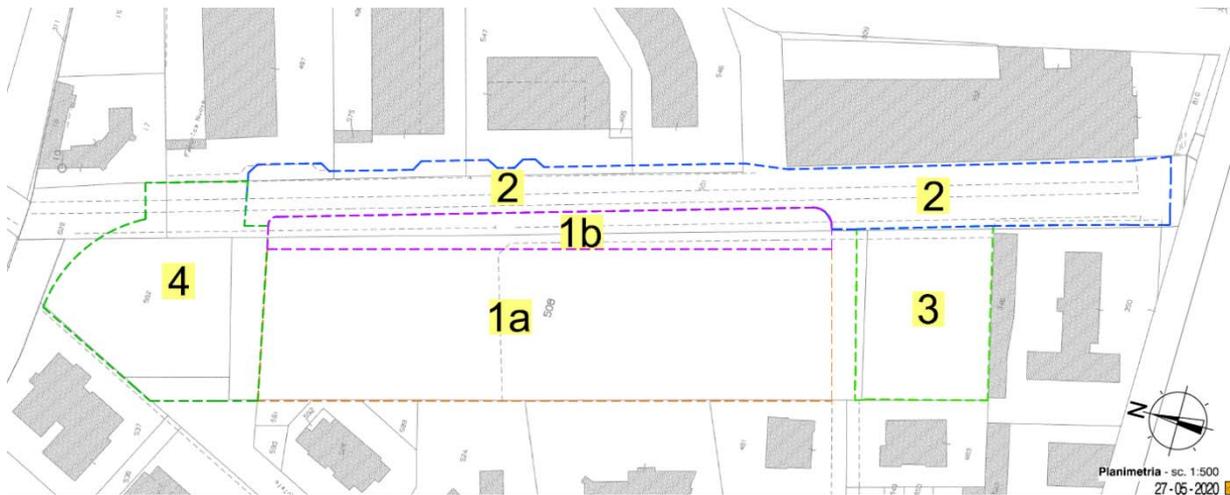


Figura 1 - planimetria generale con individuazione degli ambiti generali di progetto

2.2. POLITICHE DI PROGETTO DI CUI AL PRESENTE DEFINITIVO-ESECUTIVO

Il presente progetto Definitivo-Esecutivo ha l'obiettivo di sviluppare le politiche di cui ai **LOTTE 1a – 1b – 2** individuati dallo studio di Fattibilità, ed individuati nel **LOTTO OGGETTO DI APPALTO** come sotto individuato.



Figura 2 - estratto planimetria generale di progetto con delimitazione ambito di intervento

Pertanto, il presente progetto intende attuare le seguenti politiche:

- *Lotto 1a): Riquilificazione e ridisegno della piazza A. Manzoni con nuova piantumazione e messa a dimora di elemento monumentale e idonea pavimentazione.*
- *Lotto 1b): porzione di completamento del p.to 1a) consistente nella realizzazione di strada pedonale e attrezzature pertinenti con piantumazione e trattamento verde.*
- *Lotto 2): Riquilificazione di Via Don Minzoni con interventi di piantumazione e trattamento del verde sistemazione manto stradale e spazi fiancheggianti la strada.*

Vedasi, oltre che le tavole, anche il C.S. A. per comprendere le peculiarità del contratto.

2.2.1. ASPETTI ARCHITETTONICI

Riqualficazione e ridisegno della piazza A. Manzoni con nuova piantumazione e messa a dimora di elemento monumentale (Rif. Lotto 1-a):

La riqualficazione ha come obiettivo quello di ridisegnare il vuoto urbano e di ricostruire uno spazio fruibile dai cittadini. Oggigiorno lo spazio è di fatto un parcheggio (già usato anche per manifestazioni PP.BB e anche come mercato); tale funzione è (seppur importante) limitativa nel complesso delle potenzialità di questo luogo.

Il progetto prevede la suddivisione dell'ampio piazzale in due aree: verso sud un'area destinata principalmente a parcheggio, caratterizzata da un ordinato sistema di posti auto suddivisi in quattro file intervallate da corsie carrabili, con al centro una "passerella" di distribuzione e connessione con l'area a nord. Il piazzale avrà pavimentazione in asfalto. Tale area potrà inoltre essere funzionale all'utilizzo come "Area Feste" e come "Area Mercato" connotandola come spazio di aggregazione e socialità nei vari periodo dell'anno e nei vari momenti della giornata. La porzione a Nord si caratterizza per la presenza di un "obelisco/meridiana". Tale spazio, una "Piazza del Tempo", potrà essere utilizzata prevalentemente come area di socialità e per spettacoli all'aperto – oltre che come spazio per posteggio auto nei posti opportunamente delimitati. L'area nord si caratterizza per la presenza al centro della piazza di un obelisco con funzione di meridiana. La meridiana segnerà sulla pavimentazione della piazza l'ora su idonei cordoli opportunamente orientati secondo il nord celeste e sarà valorizzata da un basamento in pietra.

Le opere prevedono una particolare e meticolosa posa dei "radianti" orari della meridiana. L'appaltatore potrà controllare l'impegno necessario alla realiazione, nelle apposite tavole grafiche e nelle voci di CME.

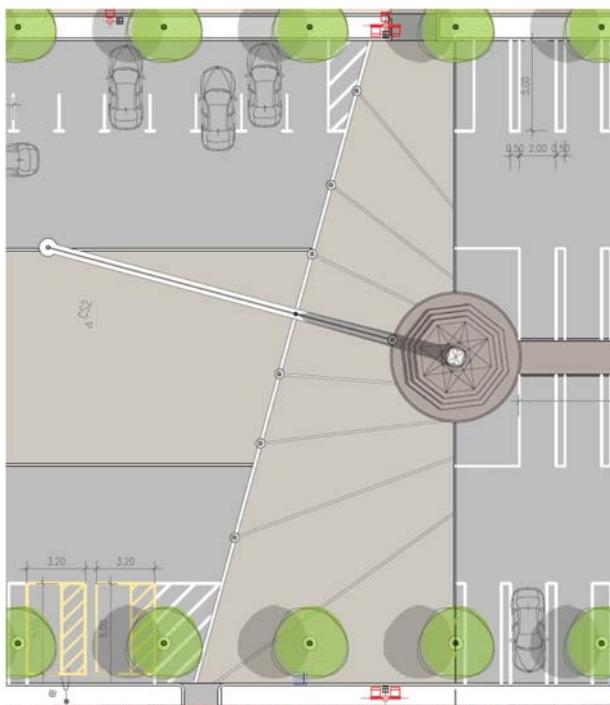


Figura 3 - l'obelisco/meridiana al centro della piazza - zona a nord



Figura 4 - possibilità di utilizzo della piazza come "Area Feste"



Figura 5 - possibilità di utilizzo della piazza come "Area Mercato"

Sui lati lunghi della piazza, lato ovest e verso est, il progetto prevede la messa a dimora di due filari di essenze arboree autoctone, in particolare *Acer Campestre* (Rif. 2AC tavola A5-01).

Porzione di completamento del p.to 1a) consistente nella realizzazione di strada pedonale e attrezzature pertinenti con piantumazione e trattamento verde (Rif. Lotto 1b): la riqualificazione ha come obiettivo quello di integrare e completare le politiche del lotto 1a). Lungo il lato est della piazza attuale è presente un filare di essenze arboree a medio-alto fusto entro una zona inerbita (aiuola non delimitata da cordolature). Il progetto prevede: a) la riqualificazione dell'aiuola mediante delimitazione con binderi; b) la manutenzione (potatura) delle essenze arboree esistenti; c) l'integrazione di nuove essenze (tiglio, bagolaro secondo indicazioni della D.L.; nella Tav. A5-01 vedere Rif. 3INT) ; d) la realizzazione di un viale ciclo-pedonale, avente sezione di 4,00 ml, attrezzato con elementi di arredo urbano (panchine, cestini, fontanelle) e con elementi per il fitness, con tipologia di attrezzi dedicati alla terza età.

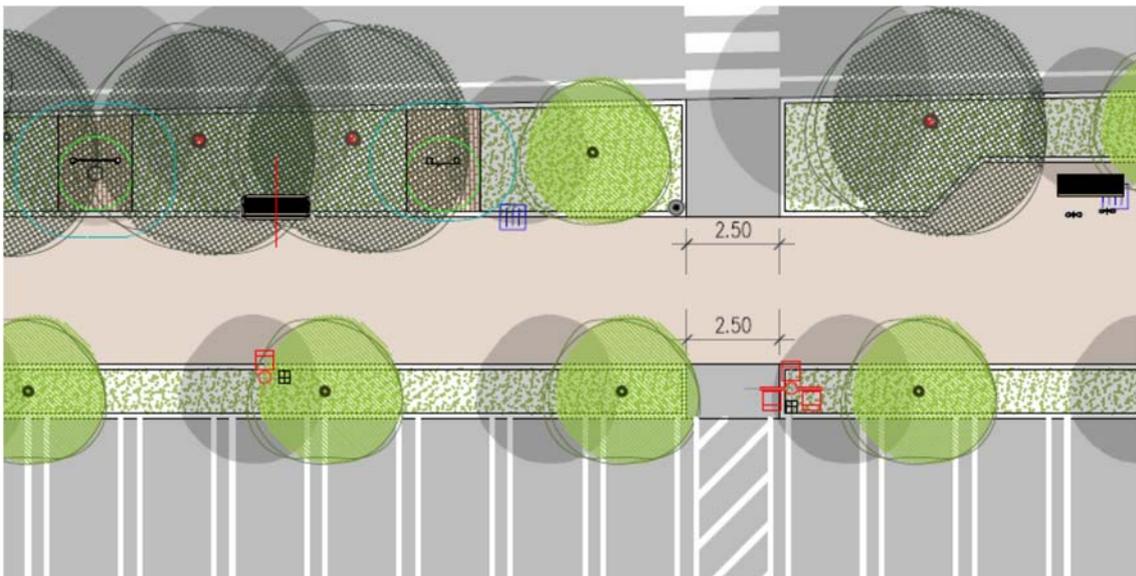


Figura 6 - estratto tavola A5-01 con indicazione del percorso ciclo-pedonale a completamento della piazza

Riqualificazione di Via don Minzoni con interventi di piantumazione e trattamento del verde sistemazione manto stradale e spazi fiancheggianti la strada (Rif. Lotto 2).

La riqualificazione ha come obiettivo quello di ridare dignità formale ad un'arteria stradale molto importante (anche storicamente) del Centro di Goito.

Il progetto definitivo-esecutivo prevede, oltre che alle normali azioni di manutenzione del manto stradale, una riqualificazione del verde arboreo tramite il taglio dei rinsecchimenti (da eseguirsi esclusivamente secondo prescrizioni impartite dalla D.L. in c.so d'opera) e la nuova piantumazione di alberi mancanti nel ritmo dei filari (si veda Rif. 3INT tav. A5-01).

Inoltre il progetto dovrebbe valutare verso il lato piazza, alla messa a dimora di adeguata cordatura in binderi stradali a contorno del filare di alberi, mentre nel lato verso abitato, si suggerisce una pulizia e il rinnovo del fondo in battuto di ghiaietto al fine di favorirne l'utilizzo come parcheggio automobili.

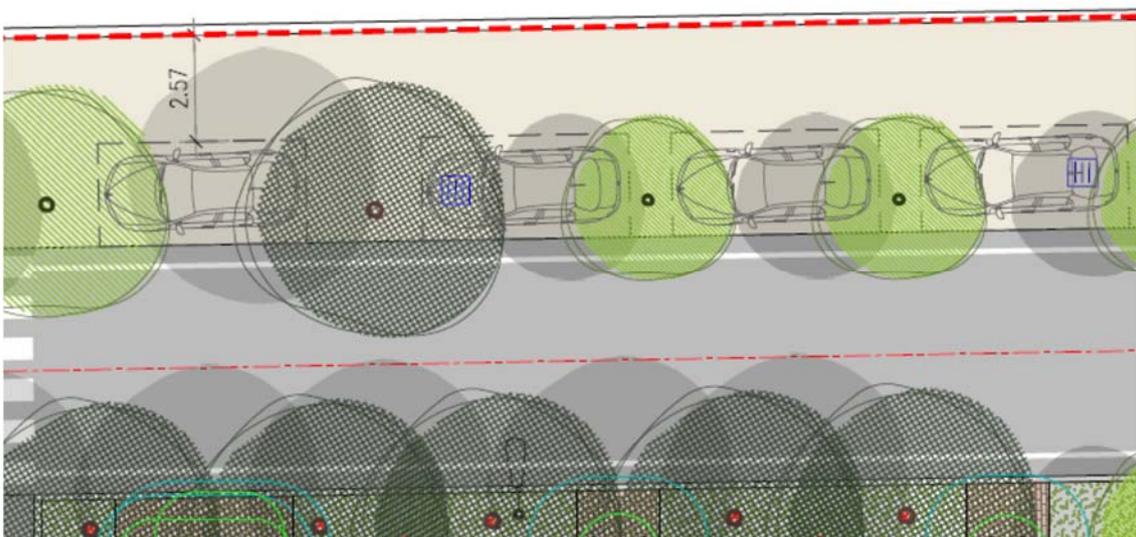


Figura 7 - estratto tav. A5-01, dettaglio sistemazione lato Via Don Minzoni verso est (lato abitazioni)

2.3. IDRAULICA - SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE E ACQUEDOTTO

2.3.1. STATO DI FATTO

In fase di progetto è stata realizzato il rilievo della rete di raccolta e smaltimento delle acque sull'area oggetto di intervento ed in particolare sono stati rilevati tipologia, dimensione e profondità delle condotte esistenti. Dalle indagini e sopralluoghi effettuati risulta che il sistema fognario, in via generale, è composto da reti separate per acque nere e acque meteoriche.

In particolare, per quanto di interesse progettuale, il sistema di raccolta delle acque meteoriche si compone di una rete di caditoie stradali collegate alle condotte interrato mediante tubi in PVC DN160. Tali condotte confluiscono poi al collettore principale, ovvero una condotta in CLS DN800. Non si rilevano criticità strutturali e di deflusso della rete esistente che pertanto non necessita di interventi di modifica e ripristino della corretta efficienza.

2.3.2. STATO DI PROGETTO

Considerata la tipologia dell'intervento da realizzarsi, ovvero la riqualificazione dello stato di fatto senza modifiche in aumento delle superfici scolanti impermeabili, si ritiene di non apportare modifiche sostanziali delle rete esistente. Si andrà solamente ad integrare il sistema di raccolta superficiale mediante la posa di ulteriori caditoie (vedi tavole di progetto), da collegarsi alle condotte esistenti. Si renderà inoltre necessario l'adeguamento altimetrico delle caditoie esistente in conformità alla risagomatura della piazza.

Si evidenzia anche che la piazza, nella parte centrale in corrispondenza del camminamento, sarà dotata di una nuova linea per acqua potabile al fine di rendere lo spazio in progetto polivalente in caso di manifestazioni, e permettere un agevole connessione di sistema di irrigazione a goccia delle aree verdi a margine dell'area centrale della piazza. Tali linee, insieme alla predisposizione dei collegamenti elettrici, permetteranno gli allacci di eventuali stand in concomitanza di eventi e manifestazioni. Lo spazio risulterà quindi fruibile con maggior sicurezza in quanto si ridurranno gli attraversamenti delle utenze con pericolo di inciampo da parte dei visitatori.

[Si rimanda alla lettura della tav. A8-01.](#)

2.3.3. INVARIANZA IDRAULICA – RELAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ

Il progetto di riqualificazione ambito urbano in esame **non è soggetto al R.Reg. n.7 del 23 novembre 2017** «Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e s.m.i., in quanto trattasi di intervento di "manutenzione straordinaria" ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera b) del D.P.R. 380/2001, così come previsto all'art.3 comma 7-bis dello stesso Regolamento Regionale.

2.4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

2.4.1. STATO ATTUALE

Piazza Manzoni attualmente è illuminata da numero 8 punti luce posizionati lateralmente sui lati lunghi dell'ambito in oggetto. L'impianto è attualmente costituito da pali rastremati in acciaio zincato sormontati da proiettori a led di recente installazione.

Le linee dorsali ad alimentazione dei punti luce attuali sono interrato e facenti capo a quadri elettrici azionati da interruttore crepuscolare.

2.4.2. STATO DI PROGETTO

Nell'ambito di tale intervento l'impianto di illuminazione pubblica **verrà solamente predisposto mediante la realizzazione delle opere edili atte ad alimentare ed alloggiare i nuovi punti luce, i quali saranno oggetto di progettazione illuminotecnica non facente parte di tale appalto.**

L'impianto che verrà realizzato sarà conforme alla Legge Regionale della Lombardia n°31/2015 in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico, oltre che alle normative elettriche ed illuminotecniche specifiche.

Lo scopo della futura progettazione illuminotecnica sarà quello di migliorare la fruibilità e la vivibilità dell'ambito in oggetto con un incremento dei livelli di luminosità e di uniformità della distribuzione della luce, in previsione dell'utilizzo della piazza per manifestazioni.

Per la realizzazione di tale intervento verranno realizzati nuovi plinti di fondazione dotati di pozzetto di derivazione, i quali verranno connessi tra loro mediante nuova tubazione dorsale corrugata interrata in PVC a doppia parete di diametro 125 mm o sfruttando l'esistente polifera interrata.

[Si rimanda alla lettura della tav. A11-01.](#)

2.4.3. PRESCRIZIONI GENERALI PER IL FUTURO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

DISTANZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DAL PIANO VIABILE E DAI LIMITI DELLA CARREGGIATA

La distanza minima dei sostegni e di ogni altra parte dell'impianto dai limiti della carreggiata, fino ad un'altezza di 5 m dal piano della pavimentazione stradale, fermo restando il rispetto di quanto prescritto dal Codice della Strada e dai Regolamenti locali, deve essere:

- Per le strade urbane dotate di marciapiedi con cordatura: $\geq 0,5$ m netti. In ogni caso occorre che la posizione del palo sia scelta in modo da assicurare un passaggio della larghezza minima di 0,9 m verso il limite esterno della sede stradale; per i marciapiedi di larghezza insufficiente, il sostegno va installato, per quanto possibile, al limite della sede stradale.

- Per le strade extraurbane e per quelle urbane prive di marciapiedi con cordatura: $\geq 1,4$ m netti.

Distanze inferiori possono essere adottate nel caso che la configurazione della banchina non consenta il distanziamento sopra indicato; distanze maggiori devono essere adottate nel caso di banchine adibite anche alla sosta dei veicoli.

DISTANZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DAI CONDUTTORI DI LINEE ELETTRICHE

Le distanze dei sostegni e dei relativi apparecchi di illuminazione dai conduttori di linee elettriche aeree (conduttori supposti sia con catenaria verticale sia con catenaria inclinata di 30° sulla verticale, nelle condizioni indicate nel D.M. 21/03/1988), non devono essere inferiori a:

- 1 m dai conduttori di linee di classe 0 e I; il distanziamento minimo sopra indicato può essere ridotto a 0,5 m quando si tratti di linee con conduttori in cavo aereo ed in ogni caso nell'abitato ($3 + 0,015 U$) m dai conduttori di linee di classe II e III, dove U è la tensione nominale della linea espressa in kV.

Il distanziamento può essere ridotto a $(1 + 0,015 U)$ m per le linee in cavo aereo e, quando ci sia l'accordo fra i proprietari interessati, anche per le linee con conduttori nudi.

I distanziamenti sopraindicati si riferiscono unicamente al corretto funzionamento dell'impianto.

Distanziamenti maggiori sono, in genere, necessari per tenere conto della sicurezza degli operatori addetti alla manutenzione.

DISTANZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DA ALTRE OPERE

Le distanze da rispettare da altre opere circostanti o componenti di altri servizi tecnologici sono riepilogate nella tabella seguente (come indicato nel D.M. 21/03/1988).

OPERA AVVICINATA	ELEMENTO DA CONSIDERARE	DISTANZA MINIMA (M)
Linee di telecomunicazione e linee elettriche di 1 ^a classe in conduttori nudi fuori dell'abitato	Conduttore più vicino	1
Linee di telecomunicazione e linee elettriche di 1 ^a classe in cavo aereo e in ogni caso nell'abitato	Conduttore più vicino	0,50
Ferrovie e tranvie in sede propria fuori dell'abitato (esclusi i binari morti e raccordi a stabilimenti)	Rotaia più vicina	6 ⁽¹⁾
	Ciglio delle trincee	3 ⁽¹⁾
	Piede dei rilevati	2 ⁽¹⁾
Funicolari terrestri fuori dall'abitato	Rotaia più vicina	4 ⁽¹⁾
Filovie fuori dall'abitato	Conduttore di contatto più vicino	4 ⁽¹⁾
Funivie, sciovie e seggiovie per trasporto persone	Organo più vicino, e se esso è mobile, sua posiz. più vic. poss.	4 ⁽¹⁾
Funivie per trasporto merci o similari	Organo più vicino, e se esso è mobile, sua posiz. più vic. poss.	2 ⁽¹⁾
Ferrovie, tranvie e filovie nell'abitato, e binari e raccordi a stabilimenti	Rotaia più vicina Conduttore di contatto più vicino	2 ⁽¹⁾
Argini di 3a categoria ⁽³⁾	Piede dell'argine	5 ⁽¹⁾
Autostrade	Confine di proprietà (C.P.)	25 ⁽¹⁾ ⁽⁴⁾

Condotti a pressione > 25 atm	Protetti	Esterno tubazione	2 ⁽⁴⁾
	Non protetti		1 ⁽⁵⁾
Condotti a pressione < 25 atm ed oleodotti	Protetti	Esterno tubazione	6 ⁽⁴⁾
	Non protetti		3 ⁽⁵⁾
Pali sfiato del gas metano; (sfiati da valvola di sicurezza, sfiati di organi di intercettazione)	Protetti	Apertura o griglia alla sommità del palo sfiato	1,5 ⁽⁴⁾
	Non protetti		1 ⁽⁵⁾
<p>(1) Le distanze sono da riferire a tutto il centro luminoso e alla fondazione se del tipo affiorante</p> <p>(2) Compreso l'eventuale impianto di messa a terra</p> <p>(3) Per argini di categoria superiore ci si deve attenere alle disposizioni degli organi competenti</p> <p>(4) Riducibili previa autorizzazione dell'Ente proprietario</p> <p>(5) Nel caso di sostegno senza linea aerea</p> <p>(6) Zona AD di divisione 2 dei luoghi di classe 1 (C1Z2)</p> <p>Nota: Zona AD determinata dalla presenza di pali sfiato della rete del gas. Gli apparecchi di illuminazione di normale esecuzione non devono essere collocati nella zona AD di divisione 2 dei luoghi di classe 1 (C1Z2) - caso dei pali sfiato di valvole di sicurezza -. Possono essere installati a condizione che siano in esecuzione rispettivamente AD - FT o AD - FE (Norma CEI 31-30).</p>			

2.5. RETE ELETTRICA PER AUTORICARICA E FORZA MOTRICE

2.5.1. STATO ATTUALE

Piazza Manzoni attualmente è priva di predisposizioni per le reti elettriche di forza motrice e di autoricarica.

2.5.2. STATO DI PROGETTO

Nell'ambito di tale intervento **verranno predisposte polifere dedicate interrate** mediante tubazioni interrate corrugate in PVC di diametro esterno 125 mm per la creazione delle reti di cui sopra.

Tali reti saranno facenti capo alla colonnina di e-Distribuzione posizionata sull'angolo di via Don Minzoni con via Dante Alighieri, ovvero la posizione degli eventuali punti di erogazione dell'energia elettrica per l'alimentazione delle utenze mercatali e fieristiche e di autoricarica.

[Si rimanda alla lettura della tav. A11-01.](#)

2.6. OPERE NON RICOMPRESSE NEL PRESENTE APPALTO: ESCLUSIONI

Sono da intendersi **ESCLUSE DAL PRESENTE APPALTO** le lavorazioni di seguito elencate:

1. *La fornitura e posa delle attrezzature di arredo urbano, quali panchine, cestini, attrezzature di Fitness nonché loro montaggio e finitura (NB: Le fontanelle acqua e loro collegamento funzionale alla rete sono invece incluse come da CME e disegni di progetto);*
2. *La fornitura e posa delle colonnine per la ricarica elettrica delle automobili e loro necessari cavi e allacciamenti (sono incluse le opere sotterranee conduttore e pozzetti);*
3. *La fornitura e posa dell'illuminazione e dei nuovi cavi e allacciamenti nonché elementi e corpi illuminanti (sono incluse le opere sotterranee conduttore e pozzetti, nonché i plinti e loro posa dei pali luce come individuati nel progetto);*
4. *Le opere, non puntualmente incluse, se estranee al perimetro di individuazione dell'area di intervento.*

Il progetto grafico individua puntualmente le parti che non sono ricomprese nell'Appalto.

Per quanto non puntualmente escluso si intende "INCLUSO".

2.7. ANALISI DELLE INTERFERENZE:

- Presenza di linea elettriche e telefoniche aeree (ENEL) lungo i lati del piazzale; prima dell'avvio di ogni lavorazione si dovranno mettere in sicurezza tali linee garantendo il minor disagio agli utenti in caso di interruzione di forniture di energia;
- Presenza di linee di sotto-servizi (acqua, fognatura); il progetto definitivo-esecutivo tiene conto del rilievo di tali interferenze nella tav. A4-01; tuttavia in sede di esecuzione delle opere si dovrà porre massima attenzione nelle fasi di scarifica e scavo al fine di evitare danneggiamenti a linee interrato non rilevabili con strumentazione corrente;
- Su Via Don Minzoni affacciano proprietà private con accesso carraio; in sede di pianificazione del cantiere si dovrà tenere conto delle necessità di transito dei residenti; si dovranno attuare modificazioni temporanee della viabilità per la durata del cantiere in accordo con gli ufficio di Polizia Locale.

2.8. ANALISI DELLA VINCOLISTICA

2.8.1. VINCOLO ARCHEOLOGICO – indagini archeologiche preventive

L'analisi della documentazione cartografica di PGT non evidenzia alcun rischio archeologico per la zona interessata. Va inteso tale assenza descrittiva in un PGT di recente elaborazione, corrisponda ad un ambito estraneo a puntuali interessi archeologici. Lo Studio di Fattibilità non ha messo in evidenza la necessità di operare indagini di natura archeologica per iniziative correlate alla riqualificazione di un ambito urbano esistente. Le opere che il progetto mette in atto si sviluppano su una superficie già urbanizzata in precedente. Si deduce pertanto un'esclusione dal puntuale interesse archeologico.

2.8.2. PARCO DEL MINCIO

Per quanto attiene al Parco del Mincio, l'ambito di intervento risulta esterno alla perimetrazione. Pertanto NON si devono attuare procedure di natura paesaggistica presso Ente Parco. A tal proposito si veda estratto PTC Parco del Mincio a pag. 22 della presente relazione. [Si veda estratto cartografico Tav. A1-01 di inquadramento.](#)

2.9. ENTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA

Al fine dell'ottenimento dei pareri degli Enti, si elencano i principali soggetti coinvolti nella procedura:

- **SISAM Spa** (valutazione sistema smaltimento acque meteoriche e allaccio acquedotto);
- **POLIZIA LOCALE COMUNALE** (verifica della segnaletica orizzontale e verticale di progetto);
- **UFFICI COMUNALI DI COMPETENZA** (valutazione schemi di utilizzo della piazza – mercato e manifestazioni);
- **ENTE GESTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA, CITELUM** (valutazione progetto predisposizione punti luce IP);
- **ALTRI ENTI GESTORI DI RETI E SERVIZI:** per quanto attiene le reti **acqua, luce, gas, telecomunicazione**, ecc..., prima dell'avvio delle lavorazioni la Ditta Appaltatrice avrà l'obbligo di effettuare sopralluogo ricognitivo delle reti di sotto-servizi alla presenza dei referenti Enti Gestori al fine di verificare/valutare eventuali interferenze non rilevabili/non già rilevate in sede di progetto;
- **ATS:** *per quanto attiene agli spetti igienico-sanitari, il progetto prevede la riqualificazione di un ambito urbano già destinato a piazza uso parcheggio e spazio per manifestazioni; il presente progetto non modifica la destinazione d'uso dello spazio. Pertanto non si ravvisa la necessità di ottenimento di parere igienico-sanitario in quanto non verranno insediate in detto ambito funzioni o attività diverse dalle attuali.*
- **ARPA:** *per le ragioni di cui sopra non si ravvisa la necessità di richiesta di parere; il progetto non prevede alcuna emissione in atmosfera.*

2.10. SODDISFACIMENTO REQUISITI DI CUI L.13/89 E L.R. 6/89:

In riferimento alla tipologia di intervento, il soddisfacimento dei requisiti di cui L.13/89 e L.R. 6/89 e s.m.i. è garantito mediante la realizzazione di idonei parcheggi per soggetti disabili; le rampe avranno pendenza massima dell'8%; i dislivelli fra pavimentazioni e le soglie avranno altezza massima di 3 cm.

L'ambito urbano di Piazza Manzoni, mediante l'attuazione dei Lotti di intervento previsti nello studio generale di fattibilità potrà essere connesso al centro di Goito mediante la riqualificazione delle aree sterrate a margine della sede stradale che, opportunamente pavimentate, potranno generare percorsi protetti per soggetti diversamente abili, in grado di collegare Piazza Manzoni al

centro della cittadina ed al parco giochi attualmente presente sul lato sud della Piazza, facendolo diventare un "Parco Inclusivo" accessibile a tutti .

2.11. SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO:

L'area di cantiere si colloca in ambito urbano con affaccio di accessi carrai ad abitazioni private lungo il viale oggetto di riqualificazione; pertanto si dovrà porre la massima attenzione nella gestione delle seguenti criticità:

- **ACCESSI AL CANTIERE:** l'accesso all'area di cantiere, per gli attuali sensi di marcia, avverrà da Via Don Minzoni con ingresso dalla S.S. 236 Ex Goitese ed uscita tramite via S. D'Acquisto ed innesto sempre sulla S.S. 236 Ex Goitese; si dovrà porre massima cura nella gestione del transito dei mezzi d'opera lungo le vie limitrofe al cantiere segnalando la presenza di uscita di mezzi pesanti in luogo degli innesti sulla S.S. 236;
- **ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE:** particolare attenzione andrà rivolta alla logistica del cantiere, da studiare nell'ottica della flessibilità in modo da poter essere variata in base alle necessità, dovendo garantire l'accesso alle proprietà private in affaccio su Via Minzoni;
- **MODALITÀ OPERATIVE:** con particolare attenzione alle lavorazioni interferenti (gru/piattaforme utilizzate per i montaggi) ed ad una miriade di sotto attività di supporto, valutando per quanto possibile la scomposizione dell'intervento in ambiti non interferenti.
- **LAVORAZIONI PERICOLOSE:** da individuare e da pianificare con estrema attenzione, in modo da evitare l'elemento sorpresa.
- **REALIZZAZIONE PER AMBITI:** la realizzazione per AMBITI sarà l'elemento con cui confrontarsi, valutare e tenerne conto nella redazione delle strutture che non impediscano la fruibilità dei luoghi per i residenti durante i lavori.
- **APPENDICE DEI RISCHI:** nell'affrontare la realizzazione del seguente intervento, per gli operai del cantiere, si potranno presentare i seguenti rischi:
 - ✓ rischio di caduta dall'alto;
 - ✓ rischio di rumore dBA<80;
 - ✓ rischio di caduta di materiale dall'alto o a livello;
 - ✓ rischio di scivolamenti e cadute;
 - ✓ rischi di disturbi alla vista;
 - ✓ rischio di dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
 - ✓ rischio di investimento e ribaltamento;
 - ✓ rischio di movimentazione manuale dei carichi.

Per quanto non qui puntualmente e compiutamente descritto si rimanda al Piano di Sicurezza e Coordinamento ed allegati pertinenti ([si veda tav. ALL.1-01](#)).

2.12. ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO:

La disponibilità economica suddetta (€ 500.000,00 al lordo delle somme a disposizione) innesta la possibilità di avviare concretamente parte delle politiche generali di cui allo studio di fattibilità.

Le opere di cui al presente appalto ammontano nel complesso a **Euro 346.950,00** (diconsi Euro trecentoquarantaseimilanovecentocinquanta/00), di cui Euro 338.020,00 soggetti a ribasso ed Euro 8.930,00 NON soggetti a ribasso.

La categoria prevalente di opere di cui all'appalto è **OG 3 "STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI"**.

La **classifica**, in relazione all'ammontare delle opere, è **II** (fino a Euro 516.000,00).

Ecco il Q.E. di sintesi.

		<i>importi in euro</i>
1	Importo esecuzione lavorazioni	€ 338.020,00
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 8 930,00
A	Totale lavori (1 + 2)	€ 346.950,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	153.050,00
TOT	Totale appalto (A + B)	€ 500.000,00

2.13. TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE OPERE:

Per quanto attiene ai tempi di realizzazione delle opere, si stima un ragionevole tempo di esecuzione pari a **150 giorni naturali consecutivi**, con la precisazione che segue: in detto periodo si ritiene ricompresa una sospensione dei lavori per il periodo invernale (con temperature al di sotto dei 10°C) necessaria al fine di non inficiare il buon esito delle lavorazioni (soprattutto le opere di finitura e asfaltatura dei piazzali). Sarà il D.L. a determinare eventuali necessarie sospensioni.

[Per maggiori dettagli e informazioni si rimanda alla tav. 3-01 Cronoprogramma.](#)

Arch. Urb. Giovanni Zandonella Maiucco
Il progettista incaricato



3. RELAZIONE FOTOGRAFICA

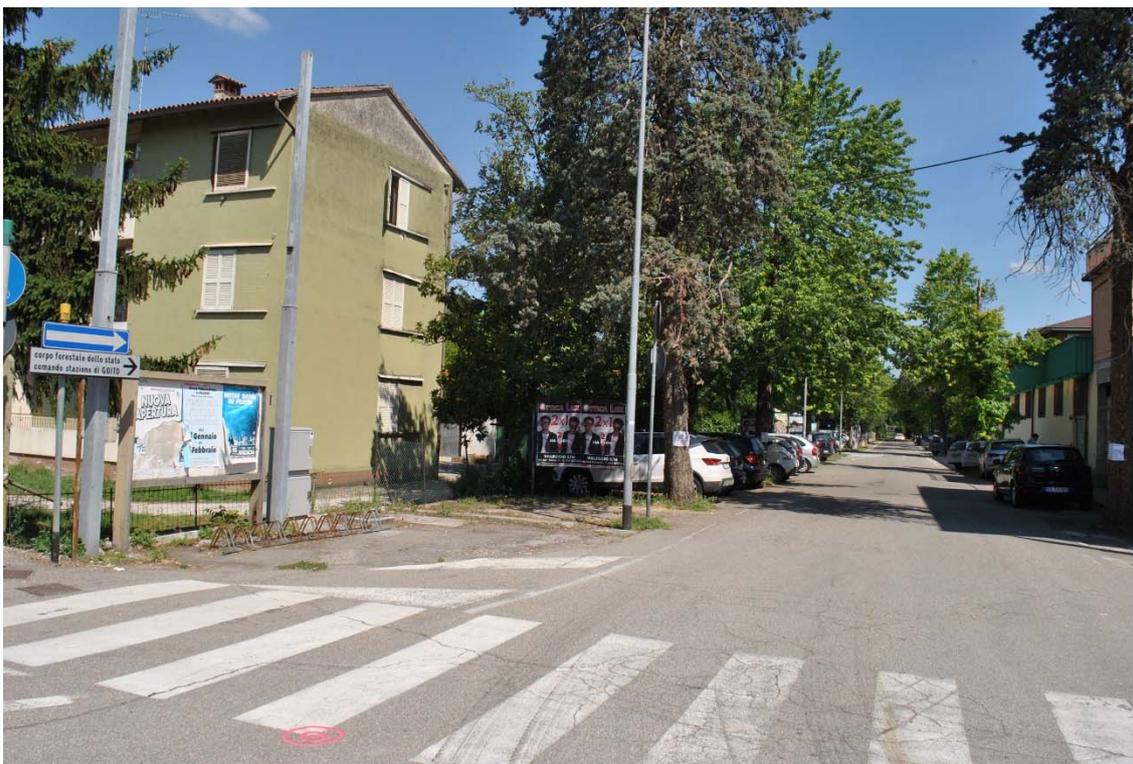


Figura 8 - ingresso di Via Don Minzoni dall'innesto con la S.S. 236 Ex Goitese



Figura 9 - vista di Via Don Minzoni verso nord, lato sinistro



Figura 10 - vista di Via Don Minzoni verso nord, lato destro



Figura 11 - il parco Robinson a sud di Piazza Manzoni e l'intersezione con Via N. Sauro



Figura 12 - vista di Piazza Manzoni verso nord, lato sinistro



Figura 13 - vista di Piazza Manzoni verso nord, lato destro



Figura 14 - il tratto di Via Don Minzoni che costeggia il lato destro di Piazza Manzoni



Figura 15 - il tratto terminale di Via Don Minzoni verso l'ingresso della Villa (verso nord)

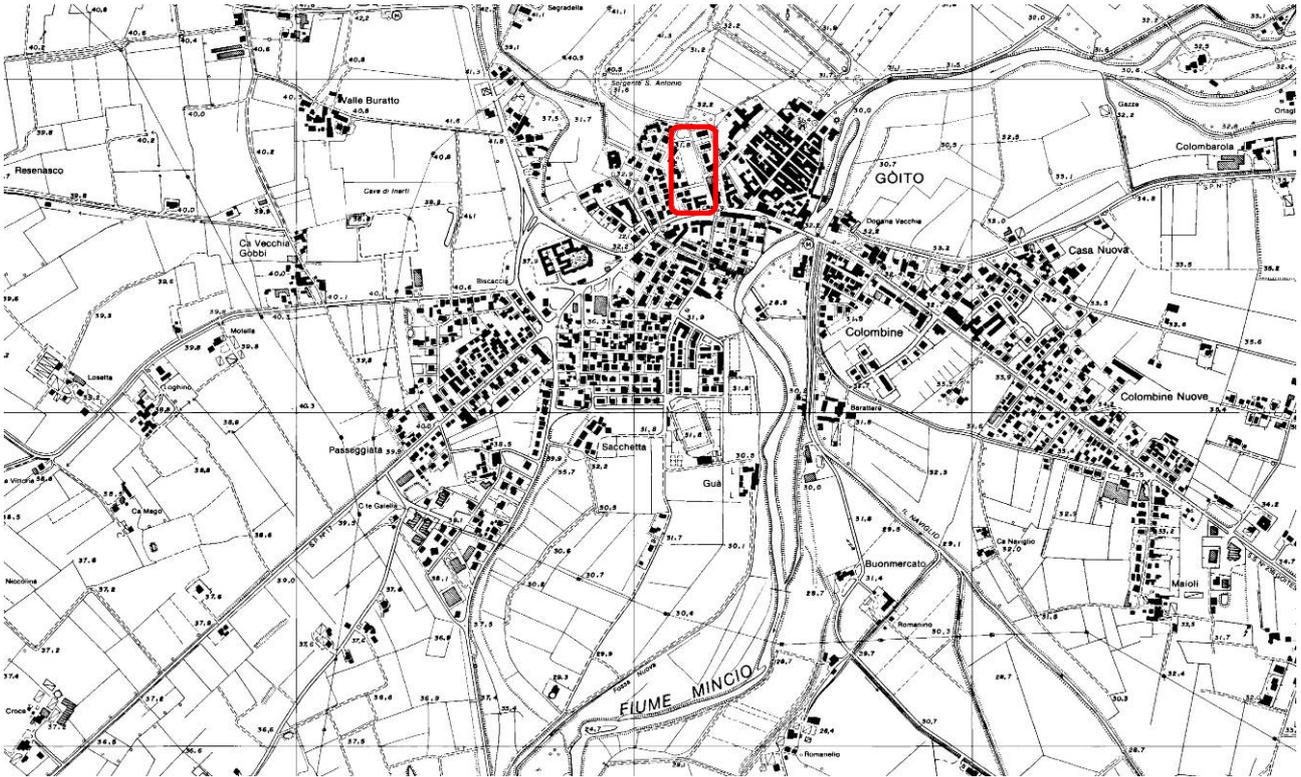


Figura 16 - vista di Piazza Manzoni verso sud (da Via Don Minzoni)



Figura 17 - vista dell'area nord-ovest di Piazza Manzoni

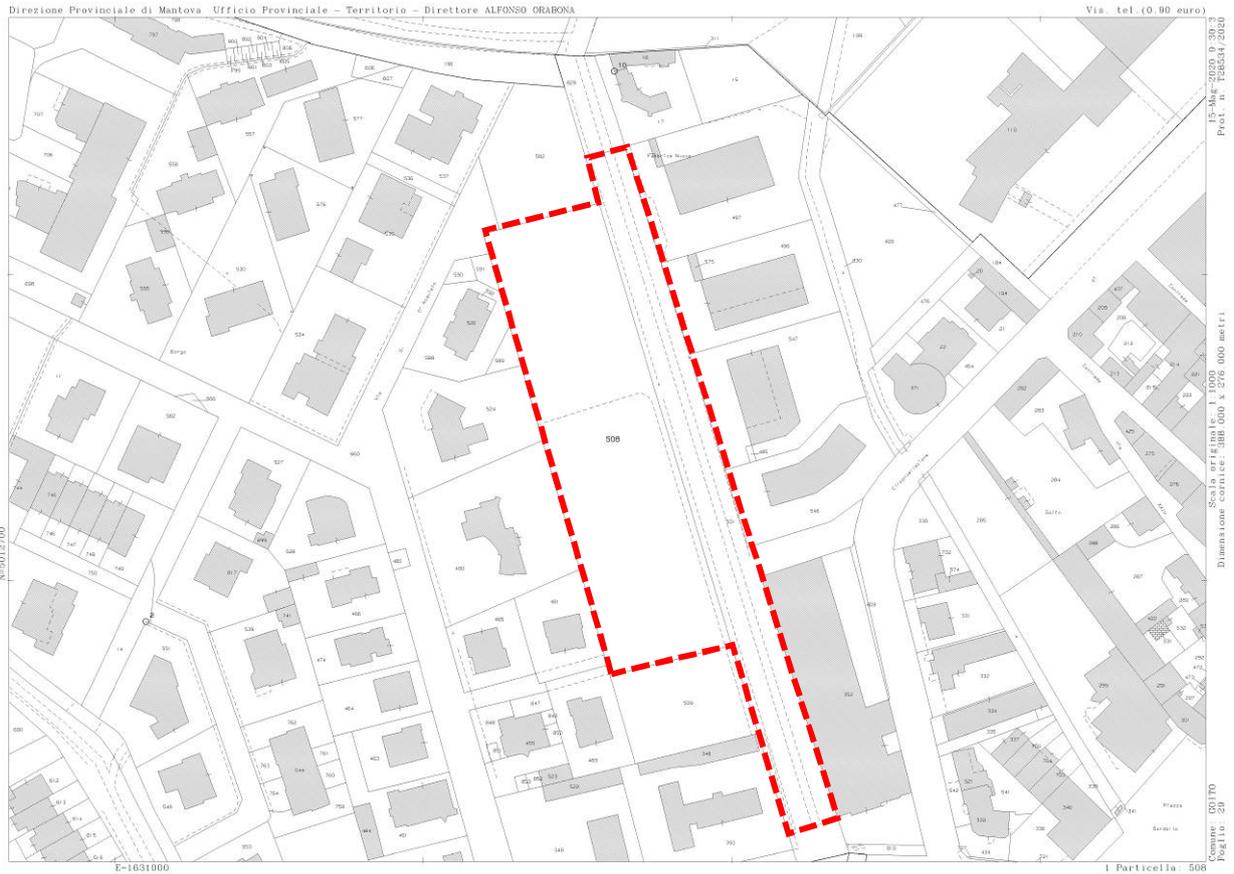
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO



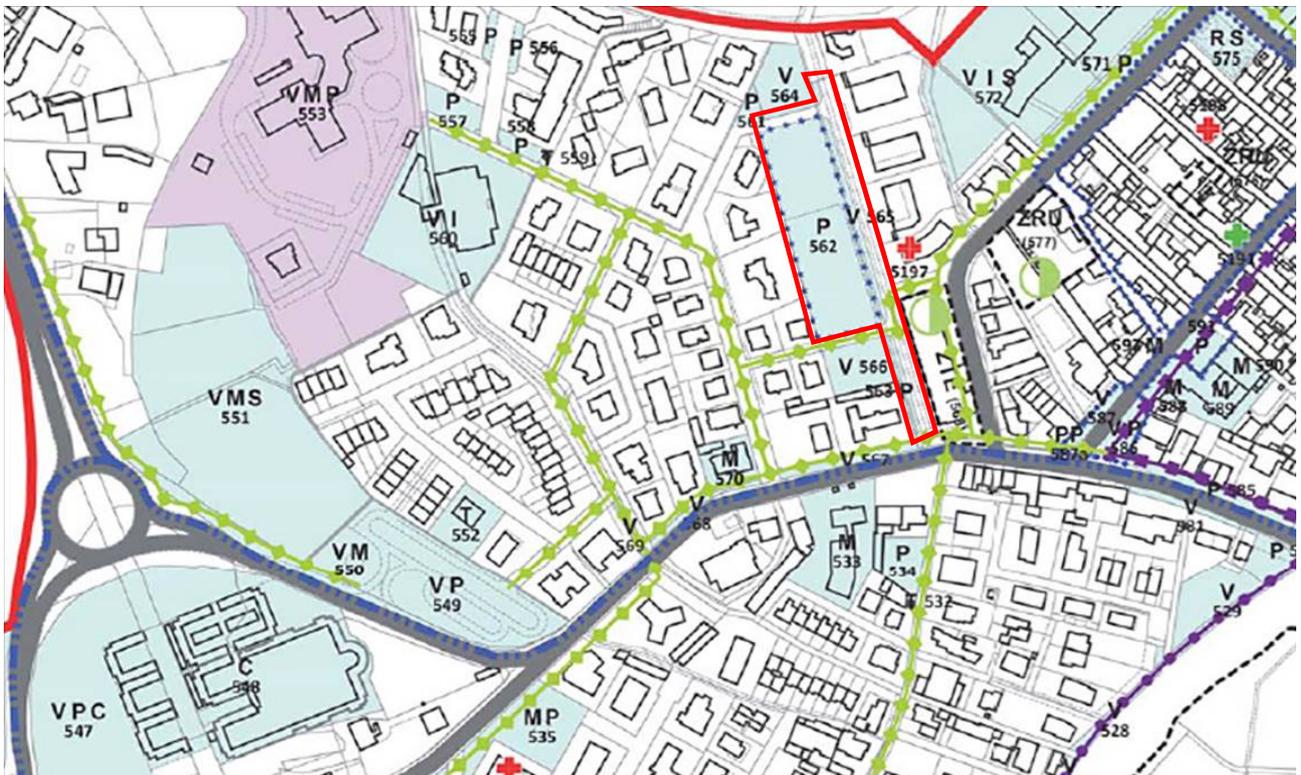
Estratto C.T.R.



Estratto ortofotopiano

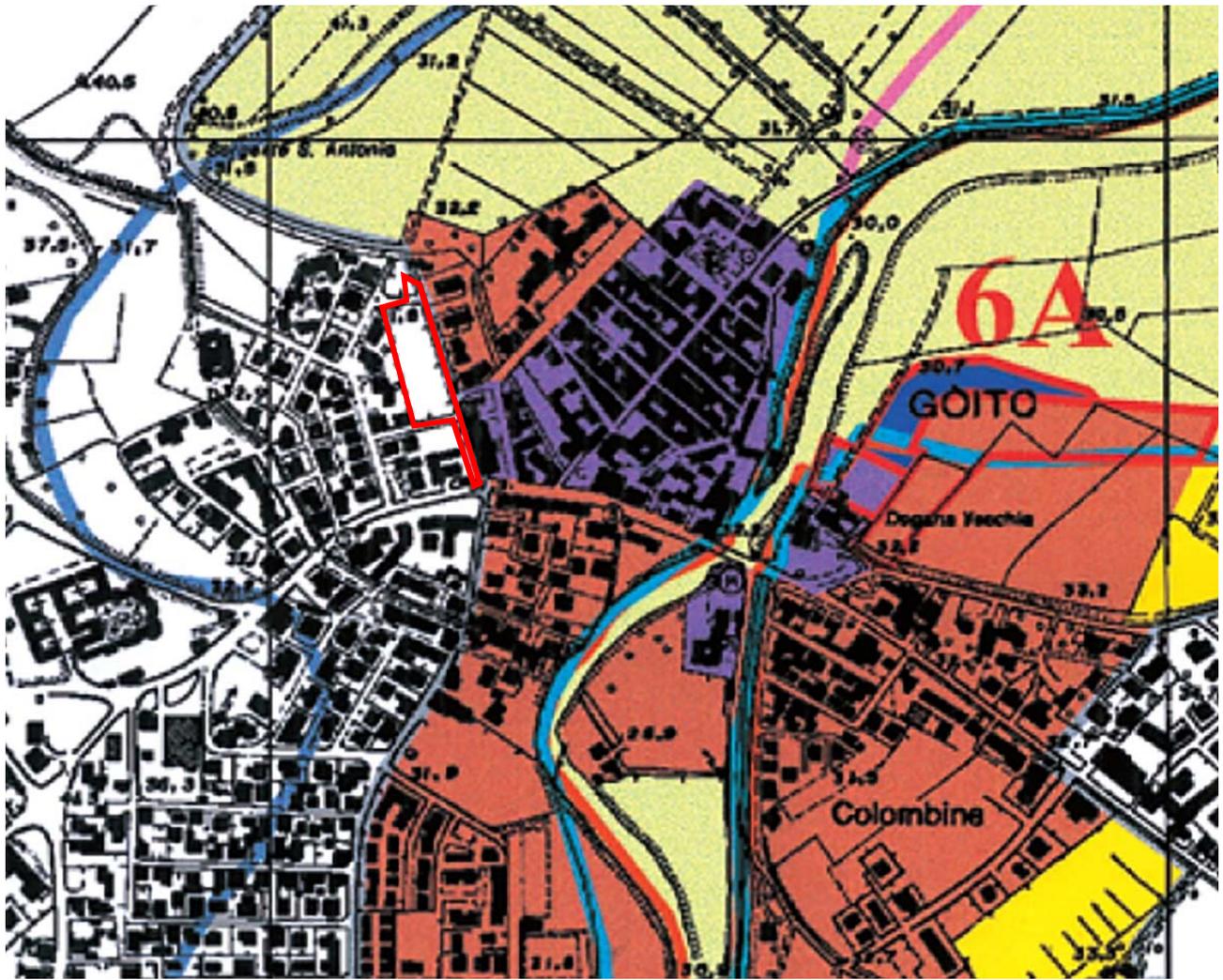


Estratto mappa – Comune di Goito (MN), Fg. 29, MP 508-501



Estratto P.G.T. – Piano dei Servizi

- AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE E/O DI PUBBLICO INTERESSE DI LIVELLO COMUNALE,
- (P) "spazi per la sosta degli autoveicoli"
- DELIMITAZIONE "AREE PER FIERE"



Estratto PTC Parco del Mincio: L'AMBITO RISULTA ESTERNO AL PERIMETRO DEL PARCO DEL MINCIO

